



**DIES (giorni) – lettere e ricordi
di Mauro Bertocchini**

email: bertocchini.mauro@tiscali.it

Cagliari, 21 febbraio 2009

OGGETTO: 106^ lettera dalla Sardegna

Sono arrivati i pulmann nuovi... finalmente, dopo anni e anni che - sulla linea n. 1 - "navigavano" vecchissimi e malandati "carri da buoi"...

I nuovi pulmann si chiamano Irisbus Citelis, nati dalla fusione Renault-Iveco avvenuta in questo settore: http://it.wikipedia.org/wiki/Irisbus_Citelis

Sono bus veramente belli, che a me ricordano molto quelli incontrati - anni fa, in Nord Europa - durante i viaggi "Interrail": molto colorati, provvisti di video - collegati ad un pc - che mostrano immagini di Cagliari, più altre indicazioni (fermata in arrivo, destinazione finale, orologio, etc.), utili per il passeggero.

E c'è anche la voce, elettronica, diffusa all'interno del bus (".. prossima fermata Via Abruzzi, fronte Via Campeda..") ed all'esterno, davanti ad ogni porta ("..linea 1, destinazione Brotzu..."), servizio utilissimo - indispensabile - per i non vedenti.

Certo, i poveri autisti dovrebbero ricevere una speciale indennità, per aver sopportato - tutto il giorno - questi annunci elettronici: magari, se li sognano pure di notte!

Questi bus possono contenere 27 persone a sedere e 73 in piedi, contro i 20 a sedere e 95 in piedi dei vecchi "IVECO": della serie "si sta più comodi, ma ce n'entra meno"..

Il CTM - servizio cittadino di trasporto - inizia così a diventare particolarmente efficiente, visitatevi tutto il loro sito, ci sono un sacco di cose da scoprire:

<http://www.ctmcagliari.it/>

Ormai da molti mesi, sia io che mia figlia Giulia utilizziamo il mezzo pubblico e devo dire che ci troviamo bene; sicuramente risparmiamo molto, rispetto ad un consumo giornaliero di gasolio per auto: con 42 euro mensili (i miei 25 euro più 17 di abbonamento studenti) ci leviamo il pensiero per tutto il mese.

E poi - novità di quest'ultimi anni - l'abbonamento mensile o annuale del bus di può detrarre dalla "dichiarazione dei redditi", c'è addirittura un rimborso da parte del Comune di appartenenza, legato - naturalmente - ad ogni singolo ISEE contributivo.

Insomma, una ventata d'aria fresca in queste difficoltà economiche italiane e mondiali: è di qualche settimana fa la dichiarazione del direttore del CTM che sottolinea un notevole aumento di viaggiatori, a beneficio dell'ambiente e del traffico automobilistico.

Aspettando il pulmann, mi è capitato di scoprire un sacco di cose che non avrei appreso altrimenti: fra queste, il servizio di informazione "tempi di arrivo in fermata", effettuato dal numero telefonico 070-2655002 del CTM, a tariffa urbana: prendendo nota del numero della fermata e seguendo le indicazioni del "portale vocale", si può conoscere - in tempo reale - l'arrivo del pulmann.

Ad esempio, la fermata di Via Peretti è la n. 764 e - digitando tale numero, al momento che mi viene richiesto - la "signorina elettronica" mi dice che il bus n. 1 arriverà (sicuramente!) alle 7.30, poi alle 7.36 e alle 7.45: così, quando al mattino esco di casa, posso decidere se correre o andare lento verso la fermata, in base alle informazioni "reali" datemi dallo 070-2655002, prontamente memorizzato su un tasto rapido del mio cellulare.

E c'è anche il servizio SMS: mandando un messaggio con scritto BUS e - dopo uno spazio - il codice della fermata (nel caso mio "764") al n. 339-9943219, in breve tempo arriva un sms con gli orari di arrivo dei bus... provare per credere.

Se poi, al posto di **BUS**, scriverò **LAVORI**, scoprirò i lavori in corso; se inserirò **RIV**, avrò le più vicine rivendite di biglietti; se metterò **PAR**, mi verranno indicati i parcheggi auto vicini a quella fermata... Vedetevi questo sito, è interessantissimo:

www.muovetevi.it

Interessante - soprattutto - il link informativo sui lavori e sugli scioperi dei bus:

<http://www.muovetevi.it/web/guest/news>

A conti fatti, si può anche andare in pulmann: informati, comodi e sicuri, perché no?

E che dire della "**Karalis Card**" (o "**K'Ard**") che con pochi euro fa viaggiare ed entrare gratis nei musei convenzionati? A me ricorda molto la "Stockholm Card" che - già negli anni Ottanta - acquistavo a Stoccolma, facendo il turista..

Costa solo 10 euro (per 1 giorno), 15 euro (per 3 giorni), 20 euro (per 7 giorni) e - udite udite - dai 25 ai 30 euro per un intero anno, dando la possibilità di avere ingresso gratuito o scontato a molti musei cittadini: le K1, K3 e K7 includono anche il servizio bus, mentre la K365 esclude - ovviamente - il biglietto del pulmann.

Potete trovare maggior informazioni cliccando su questo link:

<http://www.karaliscard.it/index.php>

Ci si lamenta, spesso di poche iniziative turistiche, questa è una delle più valide e varrebbe la pena di portare i propri figli ai musei, dopo averli "trascinati" per anni nei cinema o nei supermercati...

Da qualche giorno, poi, è attraccato in Via Roma un bellissimo veliero: si chiama "Mercedes", batte bandiera olandese e porta i turisti a fare le crociere intorno al porto; vedetevi il sito (e le foto, stupende): <http://www.ventidelmediterraneo.com/>
Prima o poi, ce lo facciamo anche noi un giro, sopra....

Insomma, devo ammetterlo, pian piano mi sto abituando a questa mia nuova città (e mi sta piacendo, la sto amando), anche se mi rendo conto che Pisa, Lucca, Firenze sono "tutta un'altra cosa", almeno in campo artistico.

Cagliari è davvero ospitale, economica, rispetto alle città ed ai capoluoghi continentali: con uno stipendio statale - qua in Sardegna - si sta "da nababbi" e, se in questi ultimi tempi devo "tirare la cinghia", lo è per il fatto che siamo in 7 con un solo stipendio e - comunque - in continente sarebbe stato peggio, molto peggio..

A proposito di crisi economica e di famiglie numerose, le famiglie con uno o due figli sono più in crisi di noi (che ne abbiamo 5): ne parlavamo l'altro giorno con Mauro Ledda, responsabile sardo della ANFN.

Cioè, le famiglie numerose già da anni sono abituate a "farsi bastare" i soldi, con veri e propri "trucchi del mestiere" utili per risparmiare: ad esempio, a Natale è arrivato un solo regalo per ogni figlio, bello ma nello stesso tempo utile, di quei regali che da tanto Giulia, Elena, Benedetta, etc. stavano aspettando...

Ci vuole soltanto un po' di fantasia e l'attenzione costantemente protesa al risparmio (da non confondersi con la taccagneria): vi posso assicurare che ci diverte pure, a risparmiare, a farci bastare...

Questo stile di vita è utile anche a dare maggior importanza alla interiorità, al dialogo, alla spiritualità, che spesso contrasta con la troppa ricchezza o lo sfrenato

consumismo: non lo dico per consolarmi, è una vera e propria esperienza che io e mia moglie stiamo vivendo, proprio grazie alla precarietà economica, ma non di Spirito..

Visitatevi, se volete, il sito della famiglie numerose, c'è sempre da imparare; visitatelo tutto, è immenso, contiene un sacco di informazioni: <http://www.famiglienumerose.org/>
Proprio grazie al "GAF" (Gruppo di Acquisto Familiare), a maggio ci arriverà la nuova macchina del pane: quella da 1 chilo non ci basta più e - con qualche euro in più - ci compreremo quella da 2 chili.

Ci facciamo di tutto: pane, pizzette, brioshe... meglio di questa, c'è solo il "Bimby", che - prima o poi - compreremo: usato, ma lo compreremo...

In Sardegna, poi, c'è la buona abitudine del "baratto": una nostra vicina di casa ci prende i limoni (buonissimi, di mio suocero), li dà ad una sua amica, che ci fa la "gelatina di agrumi" e ne dà un po' a lei e un po' a noi...

Risultato: senza bisogno di comprarci marmellate, abbiamo queste bontà (migliori, naturali) a costo "zero"...

Per non parlare dello scambio di vestiario (pulitissimo e pure alla moda) che "gira" nei nostri gruppi religiosi: oltre ad essere un gesto d'amore, di fratellanza, lo scambiare cose è utile all'ambiente: pochi, pochissimi, sono i c.d. "rifiuti ingombranti" che il Comune di Selargius ritira a casa nostra...

Oltretutto, la raccolta differenziata funziona a pieno ritmo, almeno a Su Planu: fuori da ogni condominio, ci sono i cassonetti colorati, dove depositare più o meno tutto; a dir la verità, ci manca il servizio di raccolta "oli usati", ma - si sa - non siamo in Svezia (dove questo si faceva già 30 anni fa) ed allora dobbiamo aspettare ancora un po', cioè che qualche assessore tiri fuori l'idea...

E che dire dell'ottima acqua del rubinetto cagliaritano: ci siamo stufati di dover andare a comprare le bottiglie di plastica e portarle al 3° piano, per poi accumulare così tanta plastica... niente di più semplice di un filtro d'acqua - sostituibile una volta l'anno: costo dell'operazione circa 300 euro e poi 70 euro l'anno per il filtro...

Un caro amico, Tonino, fratello di Comunità, è specializzato in questo campo: basta chiedere e vi rivoluzionerà completamente il vostro modo di bere...

Anche la Tivù, in questi ultimi mesi, è cambiata: abbiamo il "Digitale Terrestre", che - almeno a Cagliari - funziona perfettamente (nei paesi, c'è ancora qualche problema): fra le tante emittenti, visitatevi la "Infochannel" (tivù turistica sarda), è fantastica, anche se "eterea"; con un po' di pazienza - un po' per volta - ti fa visitare tutta la Sardegna... il sito è il seguente: <http://www.infochanneltv.com/>

Buona visione (e buon viaggio) a tutti!

Mauro